

Codice A1701A

D.D. 29 maggio 2018, n. 617

Regolamento (CE) n. 1308/13. Misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Apertura bando regionale per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2018/2019 secondo quanto disposto dalla DGR n. 22-6909 del 25 maggio 2018.

Visto il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare:

- l'art. 46, nell'ambito del confermato sistema di aiuti al settore vitivinicolo attraverso programmi quinquennali nazionali di sostegno, regola la misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti e prevede al punto 3 la nuova attività reimpianto di vigneti a seguito di un'estirpazione obbligatoria per ragioni sanitarie e fitosanitarie su decisione dell'autorità competente dello Stato membro;

- il Capo III, articoli da 61 a 72, definisce un nuovo sistema di autorizzazioni per gli impianti viticoli a partire dal 1° gennaio 2016, prevedendo la possibilità di impianto e reimpianto di varietà di uve da vino solo dietro concessione di una specifica autorizzazione quando sussistano le condizioni stabilite nello stesso capo.

Visto il regolamento delegato (UE) 2016/1149 della Commissione del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione.

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo.

Visto il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, che prevede disposizioni per il riconoscimento dei casi di "forza maggiore" e "circostanze eccezionali" ai fini del finanziamento, della gestione e del monitoraggio della PAC.

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante "disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio", che stabilisce tra l'altro vincoli cui deve sottostare il beneficiario in presenza di investimenti produttivi che hanno usufruito di un contributo dell'Unione Europea.

Visto Il Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo per il periodo 2019/2023 presentato dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali alla Commissione dell'Unione Europea il 1 marzo 2018.

Visto il Decreto ministeriale n. 1411 del 3 marzo 2017 concernente "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti";

Vista la Circolare di AGEA Coordinamento prot. 31081 del 7 aprile 2017 e il suo addendum prot. n. 28280 del 30 marzo 2018 aventi per oggetto: "Vitivinicolo - Disposizioni nazionali di attuazione

del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento Europeo, dei regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della riconversione e ristrutturazione dei vigneti” ;

Vista la circolare di AGEA OP del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196 (Istruzioni operative n. 17), che definisce le “istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l’accesso all’aiuto comunitario per la misura riconversione e ristrutturazione vigneti” per la campagna 2018/2019, che sono richiamate nella presente.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 22-6909 del 25 maggio 2018 che contiene le disposizioni applicative della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna vitivinicola 2018/2019.

Con essa è stato modificato il Piano di riparto relativamente alle risorse assegnate alla Regione Piemonte per la campagna 2018-2019, assegnando alla misura “ristrutturazione e riconversione dei vigneti” la dotazione complessiva di €9.500.000.

Sulla base delle richiamate disposizioni regionali il Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura emana un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo per la campagna 2018/2019 che definisce tempi e modalità di presentazione.

Tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1).

Tale bando viene emanato nel rispetto di quanto prescritto dalla DGR n. 21 - 6908 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 41-4515", con la quale, in attuazione di quanto disposto dall’articolo 2 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), sono state effettuate una ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura, tra cui quelli relativi alla misura in questione, e l’individuazione dei relativi termini di conclusione.

Per il presente bando va utilizzata la procedura informatica disponibile sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) .

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Ritenuto che il presente provvedimento sia soggetto a pubblicazione ai sensi dell’articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33., sul sito della Regione Piemonte, sezione “Amministrazione Trasparente”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 17 del D. lgs. n. 165/2001 e s.m.i.,

visto gli artt. 17 e 18 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23.

determina

1. di emanare un bando pubblico per la presentazione delle domande di contributo, riferite alla campagna 2018/2019, nell’ambito delle disposizioni applicative regionali della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti di cui alla DGR n. 22-6909 del 25 maggio 2018; tale bando è unito alla presente determinazione per farne parte integrante (allegato 1);
2. di consentire la presentazione delle domande sul Sistema Informativo Agricolo nazionale;

3. che in applicazione dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, tale atto sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito ufficiale della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Responsabile del Settore
Moreno SOSTER

Allegato

**Bando regionale per la presentazione delle domande di contributo della misura
Ristrutturazione e riconversione vigneti la campagna 2018/2019**

1.	DISPOSIZIONI GENERALI	2
1.1	Premessa.....	2
1.2	Beneficiari.....	2
1.3	Modalità tecniche.....	2
2	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	2
2.1	Adempimenti relativi al fascicolo	2
2.2	Domanda di sostegno	3
2.3	Termini di presentazione.....	4
2.4	Dichiarazioni e impegni del beneficiario.....	4
2.5	Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	4
3	CRITERI DI PRIORITA' E RELATIVI PUNTEGGI	6
4	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE	6
4.1	Controlli di ricevibilità.....	7
4.2	Controlli di ammissibilità	7
	Controllo tecnico-amministrativo	7
	Controllo in loco (ex-ante).....	7
4.3	Graduatorie delle domande e comunicazione esiti ammissibilità e finanziabilità	8
4.4	Finanziabilità.....	8
5	DOMANDE DI SOSTEGNO CON PAGAMENTO D'ANTICIPO SU GARANZIA FIDEIUSSORIA	8
6	ESECUZIONE DEI LAVORI	9
6.1	Attività ammissibili.....	9
6.2	Interventi/ operazioni non ammissibili	9
6.3	Termine di esecuzione degli interventi	9
6.4	Condizionalità	9
7	DOMANDA DI VARIANTE	9
8	DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO / RICHIESTA DI COLLAUDO	9
9	VERIFICA OPERE REALIZZATE	11
9.1	Collaudi.....	11
10	DISPOSIZIONI FINALI	11
10.1	Responsabile del procedimento	11
10.2	Termine di conclusione del procedimento	11
10.3	Tutela dei dati personali	11
10.4	Certificazione antimafia.....	12
10.5	Altre disposizioni	12

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 Premessa

L'area di intervento, i beneficiari, le tipologie di intervento, l'ammontare dei contributi ed i criteri di priorità sono individuati dalle disposizioni applicative regionali (di seguito DRA) della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti, contenute nell'allegato 1 della Deliberazione della Giunta Regionale n. 22-6909 del 25 maggio 2018.

L' Organismo Pagatore (OP) Agea con la circolare del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196 (Istruzioni operative n. 17), ha definito le istruzioni operative relative alle modalità e condizioni per l'accesso all'aiuto comunitario per la riconversione e ristrutturazione vigneti per la campagna 2018/2019, che sono richiamate nella presente.

Con il presente provvedimento la Regione Piemonte - Direzione Agricoltura - Settore Produzioni agrarie e zootecniche emana un bando per la presentazione delle domande di contributo della misura ristrutturazione e riconversione dei vigneti per la campagna 2018/2019 e definisce ulteriormente alcuni elementi delle DRA.

1.2 Beneficiari

I beneficiari, definiti al paragrafo 4 dell'allegato 1 della DRA, devono possedere la partita IVA all'atto della presentazione della domanda. Per autorizzazioni al reimpianto detenute dal beneficiario al momento della domanda si intendono quelle presenti in stato "ipotetica", "verificata" e "concessa" sul Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP).

1.3 Modalità tecniche

Gli impianti o azioni relative ad attività di miglioramento delle tecniche di gestione di vigneti consentiti con sistemazione a rittochino, così come definiti al paragrafo 10 dell'allegato 1 della DRA si considerano completati solo se comprensivi dell'inerbimento totale del vigneto. Per consentire di verificare tale prescrizione essi devono essere completati entro il 2019.

Nel caso in cui la superficie oggetto di domanda abbia una pendenza superiore al 20% (in base alle caratteristiche riportate su SIAP al livello particellare in terreni>particella>dati territoriali>Pendenza) e una III o IV classe di erosione (in base al dato riportato su SIAP a livello particellare in terreni>particella>dati territoriali>"Area soggetta erosione") occorre presentare una perizia asseverata rilasciata e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale attestante la sussistenza delle condizioni agronomiche e gestionali che motivano la scelta della sistemazione a rittochino. Tale perizia dovrà riguardare la superficie dell'intero appezzamento (particelle catastali contigue) anche nel caso in cui solo una particella riporti un valore di pendenza superiore al 20%.

2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

2.1 Adempimenti relativi al fascicolo

I soggetti interessati devono in primo luogo costituire o aggiornare il proprio fascicolo aziendale nell'ambito dell'Anagrafe Agricola del Piemonte presso un Centro di Assistenza Agricola (di seguito CAA) o presso un ufficio della pubblica amministrazione seguendo le istruzioni riportate e mediante compilazione dei moduli presenti nella pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura>

Si ricorda che ogni azienda costituisce un fascicolo unico aziendale presso l'OP (Organismo Pagatore) competente sulla base della propria sede legale o, nei casi di impresa individuale della residenza del titolare del corrispondente CUAA (Codice Unico di Identificazione Aziende Agricole).

I CAA e la Regione, pertanto, prima di acquisire i fascicoli nel sistema regionale devono verificare residenza e sede legale secondo le regole del fascicolo aziendale definite da Agea coordinamento.

Successivamente il produttore può chiedere la costituzione del fascicolo in OP diverso da quello di residenza e seguire tutta la procedura per ottenerne l'autorizzazione.

Dal momento che i dati inseriti nel fascicolo vengono trasmessi sul Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) è opportuno verificare attraverso il CAA gestore del fascicolo che il medesimo fascicolo sia stato correttamente trasmesso al sistema nazionale.

2.2 Domanda di sostegno

Le domande di sostegno previste sono :

- domanda di sostegno;
- domanda di sostegno con richiesta di pagamento d'anticipo

Tale scelta va effettuata dal richiedente mediante dichiarazione contenuta nella domanda di sostegno ed è legata alla modalità di pagamento dell'aiuto: pagamento a collaudo dei lavori o pagamento di un anticipo (pari all'80% del contributo finanziato).

Non è possibile trasformare una domanda con richiesta di pagamento d'anticipo in domanda con pagamento a collaudo e viceversa, dopo la chiusura del bando.

Nel caso in cui il progetto preveda sistemazioni a rittochino sarà possibile presentare esclusivamente domanda di sostegno con richiesta di pagamento d'anticipo.

Nel caso in cui l'azienda voglia utilizzare autorizzazioni al reimpianto derivanti da un diritto di reimpianto acquistato da altri produttori o da un diritto da allineamento schedario potrà presentare esclusivamente una domanda con attività A2 o B2. Il progetto dovrà riportare questa informazione in modo chiaro nella specifica dichiarazione prevista al paragrafo 2.4. In tale domanda sarà possibile utilizzare anche autorizzazioni al reimpianto derivanti da estirpazione di superfici vitate aziendali.

Un soggetto interessato può presentare una sola domanda di sostegno per campagna viticola, in forma singola. Va tuttavia presentata un'ulteriore apposita domanda nel caso in cui lo stesso soggetto sia interessato alla sottomisura "reimpianto per motivi fitosanitari" di cui al paragrafo 14 delle DRA.

La domanda deve essere presentata telematicamente tramite il portale SIAN secondo modalità di compilazione, previste nella circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

Il beneficiario potrà presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN, secondo una delle seguenti modalità :

- a) per il tramite di un CAA, previo conferimento di un mandato;
- b) mediante registrazione nel sistema informativo (utente qualificato).

Nella domanda va indicato la data di termine realizzazione delle attività e l'esercizio finanziario nel rispetto di quanto previsto ai punti 15 e 16 delle DRA .

In particolare **per le domande a collaudo il termine ultimo è il 20 giugno 2019**, mentre **per le domande con pagamento d'anticipo il 20 giugno 2020**.

2.3 Termini di presentazione

La domanda deve essere presentata entro i termini di presentazione, previsti nella circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

Qualora tale termine venga modificato con ulteriore circolare dell'OP Agea, si intende modificato ai sensi del presente bando.

2.4 Dichiarazioni e impegni del beneficiario

Il beneficiario che riceve l'aiuto per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti sottoscrive quanto riportato nel quadro B del modello di domanda di cui alla circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

Il beneficiario è tenuto anche a sottoscrivere la specifica dichiarazione disponibile nella sezione Modulistica del sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/modulistica.htm

in cui si dovrà specificare se la domanda riguarda

- vigneti con sistemazioni a rittochino ;
- utilizzo di autorizzazioni al reimpianto derivanti da un diritto di reimpianto acquistato da altri produttori o da un diritto da allineamento schedario.

2.5 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

La domanda dovrà essere corredata dalla seguente documentazione :

- copia leggibile del documento di riconoscimento del legale rappresentante (fronte e retro), valido al momento della presentazione della domanda;

- qualora il beneficiario non sia proprietario delle superfici interessate dalla domanda di ristrutturazione vigneti, consenso sottoscritto dal proprietario o dal/i comproprietario/i; nell'allegato 5 della circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196, è riportato il modello di tale documento che deve essere compilato in tutte le sue parti e corredato della copia fronte/retro del documento di riconoscimento in corso di validità e del codice fiscale del proprietario; qualora risultino più comproprietari, detto documento deve essere sottoscritto e corredato della copia del documento di riconoscimento e del codice fiscale di ciascuno di essi;

- copia cartacea del progetto che riassume le caratteristiche tecniche dell'operazione, utilizzando il modello disponibile nella sezione Modulistica del sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/modulistica.htm

- dichiarazione sostitutiva di cui al precedente paragrafo 2.4;

- dichiarazione sostitutiva della certificazione di iscrizione alla Camera di commercio; come da allegati 1a/b della circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196;

- dichiarazione sostitutiva dell'indirizzo di posta elettronica certificata dell'azienda; come da allegato 6 della circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196;

- visura catastale relativa a tutte le superfici inserite in domanda al fine di verificarne l'esatto titolo di possesso;

- perizia asseverata rilasciata e sottoscritta da un professionista iscritto al relativo Albo professionale attestante la sussistenza delle condizioni agronomiche e gestionali che motivano la scelta della sistemazione a rittochino (solo nel caso di domande relative a sistemazioni a rittochino, come definito al precedente paragrafo 1.3)

L'amministrazione si riserva di richiedere qualsiasi altra documentazione che sia ritenuta necessaria dall'ufficio incaricato di svolgere l'istruttoria delle domande.

Si precisa che l'errata compilazione della dichiarazione sostitutiva di cui al precedente paragrafo 2.4 nella parte relativa all'utilizzo di autorizzazioni al reimpianto derivanti da un diritto di reimpianto acquistato da altri produttori o da un diritto da allineamento schedario, comporta la mancata presa in esame delle domande entro il termine del 15 ottobre con il conseguente rischio di esclusione dal finanziamento. Ciò In considerazione del fatto che le autorizzazioni al reimpianto derivanti dalla conversione dei diritti di reimpianto hanno accesso alla misura entro il 15 ottobre 2018

2.6 Trasmissione della domanda di sostegno all'ente istruttore regionale

La copia cartacea della domanda di sostegno rilasciata nel portale SIAN, corredata di tutti gli allegati previsti dal presente bando, riportati al precedente paragrafo 2.5 ("Documentazione da allegare alla domanda di sostegno") dovrà pervenire, agli uffici della Regione Piemonte, Direzione Agricoltura, competenti per territorio, entro 7 giorni dalla scadenza prevista per la presentazione telematica, pena l'esclusione. Fa fede esclusivamente la data di ricezione da parte della Regione Piemonte

Di seguito gli indirizzi degli uffici competenti:

Ufficio	Indirizzo	Referente	n. tel.	e-mail
Alessandria	Via dei Guasco 1 – 15121 Alessandria	Daniele Malinverni	0131/ 285014	daniele.malinverni@regione.piemonte.it
Asti	P.zza San Martino, 11- 14100 Asti	Daniela Minerdo	0141/ 433532	daniela.minerdo.@regione.piemonte.it
Biella	Via Quintino Sella, 12 – 13900 Biella	Stefano Moro	015/ 8551507 015/ 8551522	stefano.moro@regione.piemonte.it annamaria.baldassi@regione.piemonte.it
Alba	Via Agostino Morando, 7 12060 Roddi	Luigi Vignolo	0173/442126	luigi.vignolo@regione.piemonte.it
Novara	Piazzale Fortina 3 - 28100 Novara	Annunziata Monte	0321/ 698710	annunziata.monte@regione.piemonte.it
Città Metropolitan a	Via Viotti 8 10121 Torino	Raffaella Pressenda	011/ 8616390 011/ 8616385	raffaella.pressenda@regione.piemonte.it luca.cavallo@regione.piemonte.it
Verbanò Cusio Ossola	Via Romita 13/bis - 28845 Domodossola (VB)	Marcellino Marco	0324/ 226802	marco.marcellino@regione.piemonte.it
Vercelli	Via Manzoni, 8/a - 13100 Vercelli	Giovanni Falzetti	0161/ 261769	giovanni.falzetti@regione.piemonte.it

La suddetta documentazione deve essere accompagnata da una lettera di accompagnamento avente per oggetto "documentazione richiesta ai sensi del bando OCM vino Misura Ristrutturazione e riconversione vigneti campagna vitivinicola 2018/2019" e compilata secondo il modello, disponibile nella sezione Modulistica del sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/modulistica.htm

e contenente i seguenti elementi:

- la data di trasmissione;
- il soggetto che opera la trasmissione (riferimenti del CAA);
- il numero identificativo della domanda;
- il CUA del richiedente;

- la denominazione del richiedente;
- check list allegati.

Secondo le indicazioni del paragrafo 8.2 della circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196, il CAA e la Regione, ciascuno per le domande presentate per il proprio tramite, hanno l'obbligo di archiviare e rendere disponibili per i controlli l'originale della domanda presentata dal richiedente. Pertanto i CAA sono tenuti a trattenere l'originale della domanda di sostegno ed inviare una copia, mentre gli utenti qualificati sono tenuti a trattenere una copia della domanda ed inviare l'originale in Regione, presso gli uffici competenti per territorio.

La consegna della domanda è ad esclusivo rischio del richiedente ove per qualsiasi motivo non giunga a destinazione o pervenga oltre i termini previsti.

La documentazione da allegare alla domanda di sostegno dovrà pervenire in forma completa, pena l'esclusione.

La presentazione della domanda di sostegno da parte delle imprese interessate non comporta alcun impegno finanziario per l'amministrazione regionale.

3 CRITERI DI PRIORITA' E RELATIVI PUNTEGGI

I punteggi relativi ai criteri di priorità sono definiti al paragrafo 13 dell'allegato 1 delle DRA.

Il possesso del requisito di priorità viene autoattribuito dal richiedente.

Non verrà riconosciuto alcun punteggio nel caso di mancata autoattribuzione del relativo requisito.

Il criterio "Nuovo beneficiario" non è attivo in questo bando e quindi non può essere utilizzato in quanto si fa riferimento al nuovo periodo di programmazione dal 2018/19 al 2022/2023.

Il criterio "Azienda che trasforma le produzioni aziendali" viene verificato sulla produzione inserita nella dichiarazione di vendemmia e produzione 2017/18 e più precisamente: la produzione di uva destinata a "vinificazione" presente nel quadro R o destinata a "cessione per conto lavorazione" presente nel quadro F .

Il criterio "richiedente con età compresa fra 18 e 40 anni non ancora compiuti" sarà verificato sulla base del fascicolo aziendale nel SIAP e, in caso di società, considerando l'età del legale rappresentante più giovane.

Per il criterio "azienda socia conferente di cantina cooperativa" si considera come requisito la produzione di uva presente nella dichiarazione di vendemmia e produzione relativa alla campagna vitivinicola precedente la campagna finanziaria per la quale viene presentata la domanda di aiuto.

Per il criterio "Produzioni Biologiche certificate ai sensi del Reg. (CE) 834/2007, Reg. (CE) 889/2008 e Reg. di Esecuzione (UE) 203/2012" viene verificata la qualificazione di azienda biologica all'interno del SIAP (sul piano in lavorazione nei 30 giorni successivi alla data del termine per il rilascio telematico della domanda).

I criteri riferiti a particolari situazioni aziendali saranno verificati sulla base dei dati presenti a schedario nel SIAP (sul piano in lavorazione nei 30 giorni successivi alla data del termine per il rilascio telematico della domanda).

4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

Tutte le domande di aiuto saranno sottoposte a controllo di ricevibilità.

Al fine di procedere all'approvazione della graduatoria nei tempi previsti dall'OP Agea sarà sottoposto al controllo di ammissibilità un numero di domande utile a raggiungere il 120% della dotazione finanziaria disponibile per ogni graduatoria.

Si procederà, pertanto, al controllo di ammissibilità dalle domande con il punteggio auto-attribuito maggiore.

In caso di verifica positiva il punteggio verrà confermato, mentre se risulterà maggiore di quello realmente spettante verrà rideterminato riportandolo a quello corretto.

La rideterminazione può avvenire solo in diminuzione: alle domande non può essere attribuito un punteggio superiore a quello autoattribuito in fase di compilazione.

4.1 Controlli di ricevibilità

L'Ente istruttore accerta la ricezione delle domande e dei relativi allegati, la regolare sottoscrizione delle stesse e la presenza della documentazione allegata secondo modalità e tempi stabiliti dalla circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

La verifica viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

4.2 Controlli di ammissibilità

L'Ente istruttore effettua i controlli di ammissibilità sulle domande di aiuto ritenute ricevibili e sui documenti ad esse allegati secondo modalità e tempi che sono stabiliti da circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

Tali controlli comprendono:

- a) controllo tecnico-amministrativo,
- b) controllo in loco (ex ante).

Controllo tecnico-amministrativo

Si rimanda a quanto previsto al paragrafo 12.1 della circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196,

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

In questa fase si procede alla verifica della posizione dei beneficiari eventualmente coinvolti nell'operazione bonifica".

Controllo in loco (ex-ante)

Rimandando a quanto previsto al paragrafo 12.2 della circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196, si evidenzia che l'OP Agea estrae un campione, pari a minimo il 5% delle domande per Regione per il quale viene effettuata la verifica in loco degli impianti vitati oggetto dell'intervento. I vigneti oggetto di azione di tipo C (trasformazione delle forme di allevamento e modifica delle strutture di sostegno) rientrano nell'universo dal quale viene estratto il campione.

A tal fine, per poter consentire l'esecuzione di tali controlli, le operazioni di estirpazione degli impianti vitati oggetto di intervento possono essere effettuate a partire dal 10 ottobre 2018, salvo posticipazione per convocazione in contraddittorio della ditta per approfondimenti del controllo.

Il riscontro delle caratteristiche agronomiche degli impianti da sottoporre a Ristrutturazione/Riconversione (varietà, sistema di allevamento, sesto d'impianto e stato di coltivazione dei vigneti), rispetto a quanto dichiarato in domanda di sostegno è vincolante per la finanziabilità della domanda stessa. Non saranno considerati ammissibili:

- vigneti che risulteranno impiantati con altre varietà rispetto a quella dichiarata;
- vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con forma di allevamento diversa da quella dichiarata;

- vigneti che risulteranno impiantati con la varietà dichiarata ma con sesto d'impianto diverso da quella dichiarato;
- vigneti che risulteranno non più produttivi o non mantenuti ai sensi dell'art. 2 paragrafo 2 del DM n. 1420 del 26.2.2015.

Le superfici oggetto di Ristrutturazione/Riconversione vengono misurate ai sensi dell'art. 44 del regolamento di esecuzione 1150/2016. Gli esiti di tale controllo sono registrati su SIAN e resi disponibili all'Ente istruttore.

4.3 Graduatorie delle domande e comunicazione esiti ammissibilità e finanziabilità

Con determinazione dirigenziale del Settore Produzioni Agrarie e Zootecniche si approvano gli esiti di ammissibilità delle domande presentate e le due graduatorie regionali di finanziabilità delle domande ammesse, secondo quanto previsto al paragrafo 5 delle DRA entro i tempi stabiliti dalla circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

Verranno ammesse a finanziamento le domande di aiuto entro il limite della dotazione finanziaria disponibile per la campagna 2018/19 che al momento è pari a euro 9.500.000.

Saranno segnalate in graduatoria eventuali posizioni ancora sospese o in blocco collegate all'operazione bonifica. L'Organismo Pagatore non potrà dar seguito alla liquidazione, qualora non siano sanate tali posizioni, entro i termini stabiliti dallo stesso Organismo pagatore e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario..

Qualora si rendano disponibili ulteriori risorse finanziarie, esse potranno essere utilizzate per pagare le domande ammissibili e non finanziabili al momento della prima graduatoria.

4.4 Finanziabilità

Gli esiti della graduatoria, di ammissibilità e di finanziabilità sono registrati sul portale SIAN mediante apposite checklist a cura dell'Ente istruttore.

L'Ente Istruttore comunica ai richiedenti a mezzo PEC l'ammissibilità e la finanziabilità della domanda di sostegno (atto di concessione del finanziamento) ovvero l'esclusione della domanda di sostegno (atto di esclusione della domanda). In essa viene riportata la data entro la quale deve essere presentata la domanda di saldo e che deve tenere conto del cronoprogramma delle attività inserito nella domanda di sostegno e se del caso della scadenza all'utilizzo dell'autorizzazione al reimpianto.

La comunicazione di ammissibilità al finanziamento costituisce invito alla ditta a fornire la fideiussione e l'attestazione di inizio lavori per le domande di sostegno con richiesta d'anticipo.

La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito della Regione Piemonte.

5 DOMANDE DI SOSTEGNO CON PAGAMENTO D'ANTICIPO SU GARANZIA FIDEIUSSORIA

Nel caso di domanda di sostegno con richiesta di pagamento di anticipo, tale anticipo - pari all'80% del contributo finanziato - sarà erogato entro il 15 ottobre 2018 ed il restante 20% entro i termini previsti al successivo paragrafo 8 "domanda di pagamento a saldo".

5.1 Attestazione di inizio lavori

I richiedenti ammessi al finanziamento con domande di aiuto con pagamento d'anticipo, devono far pervenire all'Ente istruttore l'attestazione di inizio lavori entro il termine, previsto nella circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

Qualora tale termine venga modificato con ulteriore circolare dell'OP Agea, si intende modificato ai sensi del presente bando.

5.2 Garanzie fideiussorie ed Enti garanti

Il richiedente con domanda di sostegno con pagamento d'anticipo, che ha ricevuto la comunicazione di ammissibilità e finanziabilità, deve presentare apposita garanzia fidejussoria a favore dell'OP AGEA secondo quanto previsto nella circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

6 ESECUZIONE DEI LAVORI

6.1 Attività ammissibili

Sono individuati al paragrafo 6 dell'allegato 1 delle DRA. Le relative azioni ammesse sono riportate nell'allegato 3 delle DRA.

6.2 Interventi/ operazioni non ammissibili

Sono individuati al paragrafo 6 dell'allegato 1 delle DRA.

6.3 Termine di esecuzione degli interventi

Il beneficiario che ha scelto il pagamento dell'aiuto a collaudo deve completare i lavori entro il 20 giugno 2019, termine che è definito dalla circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196, mentre il beneficiario che ha scelto il pagamento anticipato dell'aiuto è tenuto a completare i lavori approvati e finanziati entro il 20 giugno dell'anno indicato nel cronoprogramma della domanda di aiuto (2020) .

6.4 Condizionalità

Si rimanda a quanto definito al paragrafo 23 della circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

7 DOMANDA DI VARIANTE

Per i dettagli si rimanda al paragrafo 18 delle DRA e alla circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

Non sono ammesse varianti di localizzazione geografica nel caso l'operazione venga realizzata con sistemazione a rittochino.

La copia cartacea della domanda di variante, rilasciata nel portale SIAN, va corredata dai seguenti documenti:

- copia leggibile del documento di riconoscimento del legale rappresentante (fronte e retro), valido al momento della presentazione della domanda;
- copia cartacea del progetto che riassume le caratteristiche tecniche dell'operazione;
- (nel caso di variante ubicativa), consenso sottoscritto dal proprietario o dal/i comproprietario/i;
- (nel caso di variante ubicativa) visura catastale.

8 DOMANDA DI PAGAMENTO A SALDO / RICHIESTA DI COLLAUDO

La presentazione della domanda di pagamento a saldo, per il collaudo delle opere e l'eventuale liquidazione del saldo spettante, deve essere presentata:

- tra il 20 marzo ed il 20 giugno 2019 (solo per le domande con pagamento a collaudo) ;
- tra il 20 marzo ed il 20 giugno 2020 (ossia dell'anno indicato nel cronoprogramma della domanda di aiuto) nel caso di scelta di pagamento d'anticipo,

Per i dettagli si rimanda alla circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

Il beneficiario deve presentare la domanda in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'OP Agea sul portale SIAN, **per il tramite di un CAA.**

Alla domanda di saldo, deve essere allegato:

- il prospetto consuntivo delle opere realizzate che contiene il dettaglio dei lavori eseguiti in economia con la descrizione dei mezzi propri utilizzati, del tempo dedicato per ogni azione e l'elenco dei giustificativi di spesa; tale prospetto deve essere redatto utilizzando il modello disponibile nella sezione Modulistica del sito della Regione Piemonte al seguente indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/agri/politiche_agricole/viticultura/mod_ristrutturazione.htm;
- i giustificativi di spesa (fatture o equivalenti) inerenti a materiali o operazioni effettuate;
 - i giustificativi di pagamento (bonifico bancario, RI.BA, carta di credito) unitamente alla copia dell'estratto del conto corrente, indicato nel fascicolo aziendale, da cui si evinca che la spesa è stata sostenuta
 - planimetrie di ciascuna attività realizzata.

Il prospetto consuntivo deve essere compilato in riferimento all'edizione aggiornata del prezzario regionale di cui al paragrafo 11.1 delle DRA.

I mezzi propri utilizzati devono essere idonei all'operazione.

Le fatture di acquisto delle barbatelle devono essere munite del relativo certificato fitosanitario o dichiarazione debitamente compilata e sottoscritta dal vivaista che attesti che il materiale vivaistico è stato prodotto nel rispetto della normativa che disciplina la produzione e la commercializzazione del materiale di moltiplicazione vegetativa della vite.

Le fatture devono essere riferite esclusivamente ad attività ed azioni ammesse a finanziamento e riportare nella descrizione il dettaglio di articoli e azioni oggetto di fattura. Nel caso di azioni è necessario esplicitare la quantità e la relativa unità di misura a cui si riferisce, così come riportata nel prezzario regionale (ad es. scasso per 1,3 ha, stesura fili per 20.000 ml, ...).

Le spese devono essere sostenute unicamente dal beneficiario nel periodo successivo alla data di presentazione (telematica) delle domande di sostegno e prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo .

Le fatture devono essere conservate per 5 anni a cura del beneficiario.

Tali fatture vanno regolarmente quietanzate esclusivamente tramite:

- bonifico bancario e/o
- RI.BA. e/o
- carta di credito,

che devono essere collegati a conti correnti indicati nel fascicolo aziendale.

Qualsiasi altra forma di pagamento rende le spese sostenute inammissibili al contributo.

Il beneficiario contestualmente alla succitata domanda di pagamento a saldo è tenuto ad aggiornare il Fascicolo aziendale costituito ai sensi del D.P.R. 503/1999 e del D.Lgs. 99/2004. In particolare la domanda di saldo è subordinata all'iscrizione della superficie vitata oggetto di aiuto

nello schedario viticolo conformemente alla normativa sul potenziale viticolo. Tale superficie deve risultare idonea alla produzione di vino a denominazione di origine.

9 VERIFICA OPERE REALIZZATE

Gli Enti istruttori / AGEA OP effettuano i controlli in loco sul 100% delle richieste di collaudo presentate e aggiornano i dati di dettaglio dei vigneti realizzati nell'ambito del SIGC - schedario viticolo e riportano gli esiti degli stessi sul SIAN.

9.1 Collaudi.

L'Ente istruttore competente per territorio verifica la documentazione allegata domanda di pagamento a saldo e la disponibilità dei mezzi.

La verifica di ammissibilità viene effettuata e documentata da apposita scheda di controllo per la quale è disponibile una specifica applicazione sul portale SIAN.

I controlli in loco prevedono, tra le altre caratteristiche tecniche, la presenza o meno della sistemazione a rittochino e dell'inerbimento.

10 DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento amministrativo relativo alla presa d'atto dell'elenco informatico (ed eventuale approvazione della graduatoria informatica) delle domande ammissibili per l'assegnazione di contributi è il responsabile del Settore Produzioni agrarie e zootecniche della Direzione Agricoltura della Regione Piemonte.

Il responsabile dei procedimenti amministrativi relativi all'erogazione dell'aiuto è il Direttore dell'Ufficio Domanda Unica e OCM di Agea OP.

10.2 Termine di conclusione del procedimento

I termini del procedimento amministrativo relativi alle fasi di competenza della Regione Piemonte sono fissati con la DGR n. 21 - 6908 del 25 maggio 2018 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2009, n. 41-4515".

Il procedimento amministrativo di ammissibilità all'aiuto di competenza dell'OP si conclude entro il 15 ottobre 2019.

Tutte le domande non liquidate (prive di pagamento a saldo o di un anticipo) da AGEA entro tale termine o per le quali il pagamento non è andato a buon fine, risulteranno automaticamente decadute.

10.3 Tutela dei dati personali

I dati personali ed aziendali in possesso della Regione Piemonte, acquisiti a seguito della presentazione delle domande di aiuto e di pagamento verranno trattati nel rispetto del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e del GDPR 2016/679.

Si rimanda alla circolare dell'Agea OP per ulteriori specifiche in merito all'utilizzo dei dati dichiarati e dei diritti riconosciuti ai richiedenti.

10.4 Certificazione antimafia

Si rimanda a quanto definito al paragrafo 24 della circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

10.5 Altre disposizioni

Per quanto riguarda la misurazione degli impianti e applicazione della tolleranza di misurazione, il recupero di somme indebitamente percepite, la compensazione degli aiuti comunitari con i contributi previdenziali INPS, l'impignorabilità delle somme erogate e pubblicazione dei pagamenti si deve fare riferimento alla circolare dell'OP Agea del 19 aprile 2018, prot. n. ORPUM 34196.

Relativamente ad eventuali ulteriori o diverse procedure e/o tempistiche inerenti le varie fasi del procedimento si rimanda, per quanto di competenza, a specifiche disposizioni di Agea OP. Per quanto non specificatamente indicato nel presente provvedimento si deve fare riferimento alla normativa comunitaria vigente, alle disposizioni di attuazione contenute nel DM e alle circolari di Agea.